

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI OTTOBRE 2023

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Novembre 2023

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Ottobre 2023

VENETO LAVORO
Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Il mercato del lavoro nel mese di ottobre 2023

- Nei primi dieci mesi del 2023 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +57.200 posizioni di lavoro e continua a mantenersi su livelli più elevati di quelli registrati nello stesso periodo sia del biennio precedente, sia del 2019. L'ammontare delle assunzioni registrate tra gennaio e ottobre 2023 è il più alto osservato nell'ultimo quinquennio; il volume delle cessazioni risulta invece di poco inferiore all'anno precedente (-1%) ma si mantiene ancora al di sopra del 2019 (+4%). Poiché ancora influenzato da una diversa cadenza delle ricorrenze stagionali, oltre che dal prolungamento di alcune di esse, il bilancio occupazionale tipicamente negativo rilevato nel mese di ottobre (-17.800 unità) denota una minor contrazione rispetto allo stesso mese del 2022 (-21.900) e del 2019 (-22.900). Tale risultato è determinato dalla tenuta delle nuove assunzioni (+1% sul 2022) e dalla riduzione delle cessazioni (-5%) (**tab. 1**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi dieci mesi del 2023 è confermata la dinamica espansiva osservata per il tempo indeterminato per il quale si registra un saldo positivo pari a +35.200 posizioni di lavoro. Questo risultato, nonostante la stabilità delle trasformazioni e la leggera flessione delle assunzioni (-1% sul 2022), si mantiene migliore di quello dell'anno precedente grazie al calo delle cessazioni (-3%). Anche nel singolo mese di ottobre il saldo del tempo indeterminato (+5.200) supera il risultato dell'anno precedente (+4.600): in questo caso ad incidere è una contrazione delle cessazioni (-8%) di intensità superiore al calo delle attivazioni (imputabile soprattutto alle trasformazioni, -6%). Il bilancio del tempo determinato tra gennaio e ottobre 2023 (+24.700) risulta superiore rispetto ai livelli rilevati nello stesso periodo del 2022. Nel mese di ottobre, il saldo tipicamente negativo per il concentrarsi delle conclusioni contrattuali al termine del periodo estivo, è pari a -22.300 posizioni di lavoro. Complice il prolungamento di alcune stagionalità, in particolare quella turistica che ha potuto beneficiare di condizioni meteorologiche favorevoli, esso risulta migliore di quello dell'anno precedente. Le dinamiche osservate in relazione all'apprendistato nei primi dieci mesi del 2023 mostrano un significativo calo delle attivazioni (-5%) ed un bilancio negativo delle posizioni di lavoro in essere (-2.700) che risulta peggiore di quello registrato nello stesso periodo del 2022 (-2.100). Nel mese di ottobre, il saldo negativo (-600) è in linea con quello del 2022 nonostante si osservino rilevanti differenze nei flussi registrati: calano le assunzioni (-5%) e le cessazioni (-8%), ma crescono le conferme al tempo indeterminato (+7%) (**tab. 2 e graf. 1**).
- Rispetto all'anno precedente le assunzioni part-time, in crescita nel periodo gennaio-ottobre (+4%), segnano un aumento ancora più marcato nel mese di ottobre (+8%) che può essere in buona parte ricondotto alle peculiari dinamiche settoriali (e stagionali) osservate. Nei primi dieci mesi dell'anno, l'incidenza sul totale delle assunzioni è pari a circa il 32% e si conferma al di sopra del valore rilevato nello stesso periodo del 2022. Nel mese di ottobre il peso del part-time raggiunge il 37% e mostra un netto rafforzamento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (35%). L'incidenza del part-time continua ad essere particolarmente elevata e si rafforza per le donne (48% nei primi dieci mesi del 2023 e 56% nel solo mese di ottobre); è più contenuta per gli uomini, ma anche in questo caso in crescita (nel mese di ottobre 2022 era il 22% e nel 2023 è il 24%) (**tab. 3**).
- In merito alle conclusioni contrattuali registrate nel mese di ottobre si nota una contrazione complessiva (-5% sul 2022), concentrata nelle dimissioni (-7%), nelle chiusure dei rapporti di lavoro a termine (-4%) e, seppur con valori più contenuti, nei licenziamenti economici individuali (-13%) (**tab. 4**).
- Con riferimento alle principali componenti socio-anagrafiche (**tab. 5**), il rafforzamento del bilancio occupazionale relativo ai primi dieci mesi del 2023 continua ad essere trainato dai risultati positivi, ben al di sopra di quelli osservati nel 2022, registrati per le donne. Nel mese di ottobre il saldo è negativo ma più favorevole di quanto rilevato nello stesso mese dell'anno precedente sia per le donne che per gli uomini, sia per gli italiani che per gli stranieri. Nel periodo gennaio-ottobre risultano in leggera crescita le assunzioni di uomini (+1%) e stranieri (+6%), mentre in leggero calo quelle di donne (-1%) e italiani (-2%). Le attivazioni contrattuali di uomini e stranieri aumentano anche nel singolo mese di ottobre (rispettivamente +2% e +6%), a fronte di una sostanziale stabilità per quanto riguarda donne e italiani. In relazione alle classi di età, crescono le assunzioni di giovani (+2% nei primi dieci mesi e +3% ad ottobre) e senior (+4% e +8%), mentre calano le attivazioni nelle fasce di età centrali (-2% sia nel periodo che nel singolo mese).

- Nei primi dieci mesi del 2023 quasi tutte le province del Veneto (**tab. 6 e graf. 2**) registrano un saldo positivo e più favorevole rispetto all'analogo periodo del 2022; fa eccezione Belluno, territorio nel quale il bilancio è negativo per circa -2.100 unità e dove pesano, come sempre in questo momento dell'anno, le conclusioni contrattuali legate alla chiusura della stagione estiva. Il rafforzamento del bilancio occupazionale si conferma concentrato nelle province di Verona (+20.900) e Venezia (+15.300), le uniche a segnare aumenti significativi nel volume di assunzioni; Treviso invece si distingue per una contrazione delle attivazioni rispetto ai volumi particolarmente elevati dell'anno precedente (-5%) nonostante mantenga ancora livelli superiori a quelli del 2019 e del 2021. Ad ottobre Padova e Vicenza presentano (come sempre in questo mese) un saldo positivo in controtendenza con gli altri territori e con l'andamento registrato a livello regionale; le province di Treviso e Verona, pur mostrando bilanci negativi, sperimentano una perdita di posizioni più contenuta rispetto all'anno precedente; Belluno e Rovigo registrano invece un incremento, pur numericamente limitato, delle assunzioni (+13% e +23%).
- Dal punto di vista settoriale, i dati riferiti ai primi dieci mesi dell'anno mostrano per l'agricoltura un saldo positivo per +11.300 unità, più favorevole di quello registrato nel medesimo periodo del 2021 e 2022 (ma vicino ai valori registrati nel biennio precedente) grazie alla riduzione osservata nelle cessazioni (-6%), a fronte di una sostanziale stabilità nelle assunzioni. Il bilancio registrato per il comparto industriale si conferma positivo (+15.000 posizioni di lavoro), ma in significativo ridimensionamento sia rispetto ai valori particolarmente elevati registrati nell'anno precedente (+20.300), sia nel confronto con i livelli del 2019 (+17.800). Sebbene diffusamente positivo, il saldo rilevato nei singoli comparti occupazionali mostra una flessione rispetto ai valori registrati nel 2022; fanno eccezione solo pochi comparti del *made in Italy* e in particolare l'industria alimentare con un bilancio positivo ed in rafforzamento. Un rallentamento importante della crescita occupazionale si registra nell'industria metalmeccanica (soprattutto nelle produzioni metalliche, ma anche negli altri comparti), mentre nelle "altre industrie" si rileva un saldo complessivamente a zero (ma negativo nella chimica-plastica e nella carta-stampa). Nel singolo mese di ottobre il bilancio del macro-settore è positivo per +2.700 unità e più favorevole dell'anno precedente grazie alla contrazione delle cessazioni (-8%). Il volume complessivo delle assunzioni attivate nei primi dieci mesi nell'industria mostra una riduzione del -4% rispetto allo stesso periodo del 2022, tuttavia continua a mantenersi al di sopra dei livelli raggiunti nel 2019. La contrazione osservata interessa in particolar modo alcuni comparti del *made in Italy* (industria conciaria, calzature e legno-mobilia), il metalmeccanico (in particolare produzioni metalliche, macchine elettriche e mezzi di trasporto) e, tra le "altre industrie", soprattutto quelle della chimica-plastica. Anche nel terziario il saldo complessivo del periodo gennaio-ottobre si conferma positivo e, contrariamente all'industria, è di molto superiore a quello dell'anno precedente grazie anche ad un rafforzamento delle assunzioni (+2,5%). Il bilancio occupazionale dei primi dieci mesi del 2023 pari a +30.900 posizioni di lavoro è trainato dalle buone performance del settore turistico e dal commercio al dettaglio, comparti nei quali si registra la crescita sia delle assunzioni che delle posizioni di lavoro in essere e dove, anche nel mese di ottobre, si sono registrati i già richiamati effetti del prolungamento della stagione estiva. Segnali di flessione si possono invece osservare nella logistica, nei servizi informatici e tra le attività immobiliari (**tab. 7 e graf. 3**).

L'ago della Bussola

Nonostante un quadro di riferimento ancora contraddistinto da forti incertezze e segnali di rallentamento dell'economia, le prime evidenze sulle dinamiche del lavoro dipendente privato riferite al mese di ottobre mostrano una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali e delle buone performance registrate nella prima parte dell'anno. Pur rimanendo confermata la flessione relativa al comparto industriale, il bilancio complessivo dei primi dieci mesi del 2023 continua a mantenersi positivo ed al di sopra di quello registrato per il medesimo periodo degli anni precedenti grazie, in particolar modo, ai buoni risultati osservati nei servizi turistici e nel commercio.

Complice il prolungamento della stagionalità estiva, anche il singolo mese di ottobre registra un saldo delle posizioni di lavoro più favorevole degli anni precedenti, pur rimanendo negativo come sempre in questo mese. Ad incidere è anche una nuova contrazione delle cessazioni che conferma la tendenza ad una graduale riduzione della mobilità complessiva nel mercato del lavoro dopo la particolare vivacità osservata nel periodo post-pandemico.

Il marcato incremento del ricorso ai contratti part-time nel mese di ottobre, rilevato soprattutto ma non esclusivamente per la componente femminile e in buona parte riconducibile a possibili dinamiche settoriali e al prolungamento della stagionalità estiva, contribuisce ad intensificare la tendenza già osservata alla crescita delle assunzioni ad orario ridotto e del loro peso sul totale.

● La dinamica del lavoro dipendente

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2023.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023
Assunzioni (gen-ott)	520.379	395.610	465.027	543.938	546.092
Gennaio	60.526	56.593	41.367	55.734	58.622
Febbraio	41.886	41.574	30.564	42.619	46.319
Marzo	49.946	28.409	33.951	56.017	56.267
Aprile	58.801	14.298	33.716	57.036	59.910
Maggio	54.649	29.338	53.812	63.768	61.181
Giugno	59.210	48.108	65.300	63.887	62.178
Luglio	49.296	46.836	53.117	52.727	51.626
Agosto	33.521	32.814	35.335	37.126	34.797
Settembre	65.177	56.420	66.143	64.888	64.440
Ottobre	47.367	41.220	51.722	50.136	50.752
Novembre	40.575	31.546	44.953	43.995	-
Dicembre	33.692	23.056	35.589	34.016	-
Trasformazioni (gen-ott)	72.531	50.875	44.685	70.917	71.260
Gennaio	14.024	9.077	4.207	9.305	10.432
Febbraio	5.664	5.581	3.403	5.320	6.079
Marzo	6.439	4.680	3.732	6.332	6.746
Aprile	6.851	4.021	3.604	6.482	7.052
Maggio	6.026	3.966	3.955	6.358	6.571
Giugno	6.402	3.893	4.205	8.099	6.634
Luglio	7.175	4.683	5.179	7.493	7.210
Agosto	5.196	4.300	4.032	5.653	5.551
Settembre	6.873	5.134	5.741	7.472	7.074
Ottobre	7.881	5.540	6.627	8.403	7.911
Novembre	6.505	4.190	5.502	7.088	-
Dicembre	6.001	10.935	7.631	7.894	-
Cessazioni (gen-ott)	468.410	384.000	410.603	492.545	488.883
Gennaio	59.502	56.147	43.472	57.764	59.021
Febbraio	29.611	35.191	23.510	32.579	33.746
Marzo	38.337	34.178	26.226	39.813	39.096
Aprile	39.605	24.396	27.698	43.844	44.987
Maggio	37.230	24.472	32.539	43.141	40.591
Giugno	43.867	27.604	37.060	43.501	43.647
Luglio	43.573	34.711	46.594	51.667	49.146
Agosto	38.784	32.583	37.094	38.428	39.473
Settembre	67.632	53.681	64.638	69.799	70.624
Ottobre	70.269	61.037	71.772	72.009	68.552
Novembre	53.340	41.007	47.621	50.079	-
Dicembre	45.764	37.090	45.184	47.081	-
Saldo (gen-ott)	51.969	11.610	54.424	51.393	57.209
Gennaio	1.024	446	-2.105	-2.030	-399
Febbraio	12.275	6.383	7.054	10.040	12.573
Marzo	11.609	-5.769	7.725	16.204	17.171
Aprile	19.196	-10.098	6.018	13.192	14.923
Maggio	17.419	4.866	21.273	20.627	20.590
Giugno	15.343	20.504	28.240	20.386	18.531
Luglio	5.723	12.125	6.523	1.060	2.480
Agosto	-5.263	231	-1.759	-1.302	-4.676
Settembre	-2.455	2.739	1.505	-4.911	-6.184
Ottobre	-22.902	-19.817	-20.050	-21.873	-17.800
Novembre	-12.765	-9.461	-2.668	-6.084	-
Dicembre	-12.072	-14.034	-9.595	-13.065	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

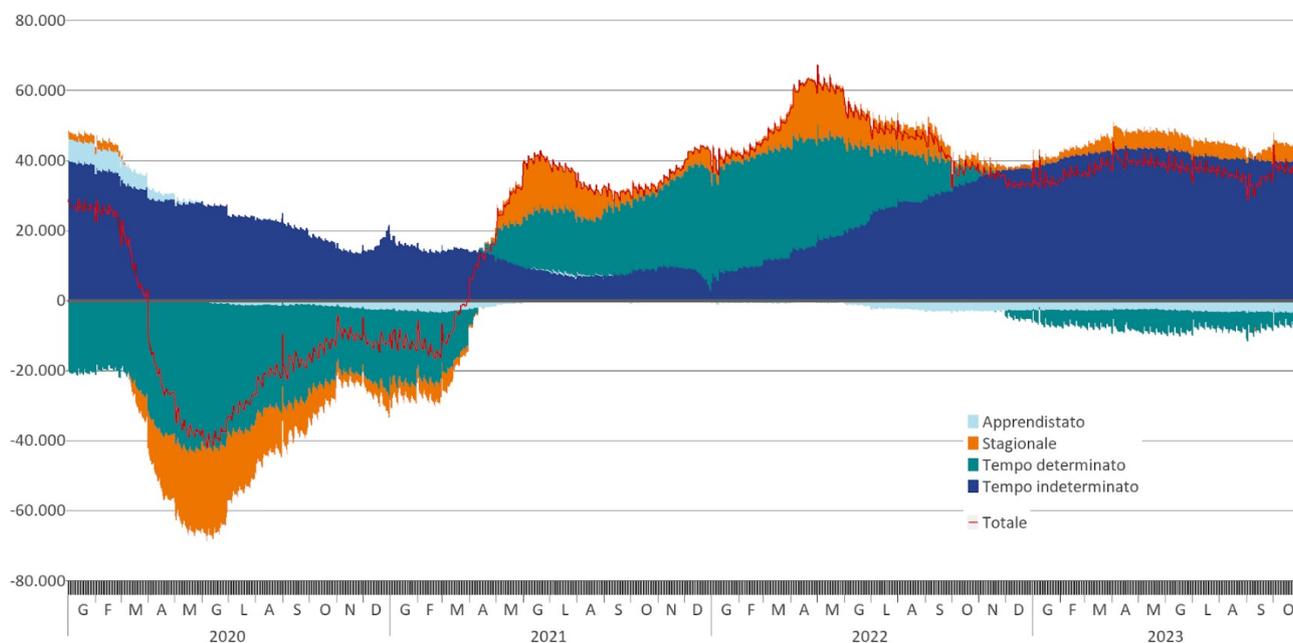
- Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-ottobre	465.027	543.938	546.092	44.685	70.917	71.260	54.424	51.393	57.209
Tempo indeterminato	81.947	108.238	106.650	-	-	-	754	32.551	35.188
Apprendistato	37.268	41.764	39.666	8.391	9.470	8.685	196	-2.118	-2.681
Tempo determinato	345.812	393.936	399.776	36.294	61.447	62.575	53.474	20.960	24.702
Ottobre	51.722	50.136	50.752	6.627	8.403	7.911	-20.050	-21.873	-17.800
Tempo indeterminato	10.379	11.386	11.304	-	-	-	1.182	4.593	5.159
Apprendistato	4.503	4.536	4.299	815	878	936	-724	-656	-612
Tempo determinato	36.840	34.214	35.149	5.812	7.525	6.975	-20.508	-25.810	-22.347

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e 31 ottobre 2023



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	Donne			Uomini			Totale		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-ottobre	188.809	229.485	227.338	276.218	314.453	318.754	465.027	543.938	546.092
Part time	88.145	106.966	109.106	53.530	62.044	66.206	141.675	169.010	175.312
Full time	100.533	122.378	118.110	222.589	252.290	252.453	323.122	374.668	370.563
N.d.	131	141	122	99	119	95	230	260	217
Inc. % part time	46,7%	46,6%	48,0%	19,4%	19,7%	20,8%	30,5%	31,1%	32,1%
Ottobre	21.834	21.171	21.244	29.888	28.965	29.508	51.722	50.136	50.752
Part time	11.161	11.042	11.820	6.558	6.415	7.031	17.719	17.457	18.851
Full time	10.657	10.114	9.406	23.320	22.539	22.470	33.977	32.653	31.876
N.d.	16	15	18	10	11	7	26	26	25
Inc. % part time	51,1%	52,2%	55,6%	21,9%	22,1%	23,8%	34,3%	34,8%	37,1%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

- Per motivo di cessazione

Tab. 4 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2021	2022	2023
Gennaio-ottobre	410.603	492.545	488.883
Lic. disciplinari	9.054	9.768	9.671
Lic. economici individuali	11.946	19.519	16.988
Lic. collettivi	751	1.116	1.493
Altre cess. con diritto alla Naspi	20.284	24.090	24.900
Dimissioni	142.447	173.257	169.010
Fine termine	212.423	252.510	254.921
Altro	13.698	12.285	11.900
Ottobre	71.772	72.009	68.552
Lic. disciplinari	1.220	997	995
Lic. economici individuali	1.508	1.809	1.578
Lic. collettivi	92	61	72
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.576	2.357	2.367
Dimissioni	19.172	18.045	16.802
Fine termine	45.785	47.593	45.559
Altro	1.419	1.147	1.179

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

- Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-ottobre	465.027	543.938	546.092	54.424	51.393	57.209
Donne	188.809	229.485	227.338	23.273	19.752	24.272
Uomini	276.218	314.453	318.754	31.151	31.641	32.937
Italiani	331.785	386.176	378.205	33.958	25.793	28.495
Stranieri	133.242	157.762	167.887	20.466	25.600	28.714
Giovani	174.788	207.436	212.201	-	-	-
Adulti	238.532	273.954	268.709	-	-	-
Senior	51.707	62.548	65.182	-	-	-
Ottobre	51.722	50.136	50.752	-20.050	-21.873	-17.800
Donne	21.834	21.171	21.244	-8.057	-10.012	-8.207
Uomini	29.888	28.965	29.508	-11.993	-11.861	-9.593
Italiani	37.589	35.526	35.339	-13.889	-15.936	-12.235
Stranieri	14.133	14.610	15.413	-6.161	-5.937	-5.565
Giovani	19.926	19.880	20.512	-	-	-
Adulti	26.835	25.281	24.884	-	-	-
Senior	4.961	4.975	5.356	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

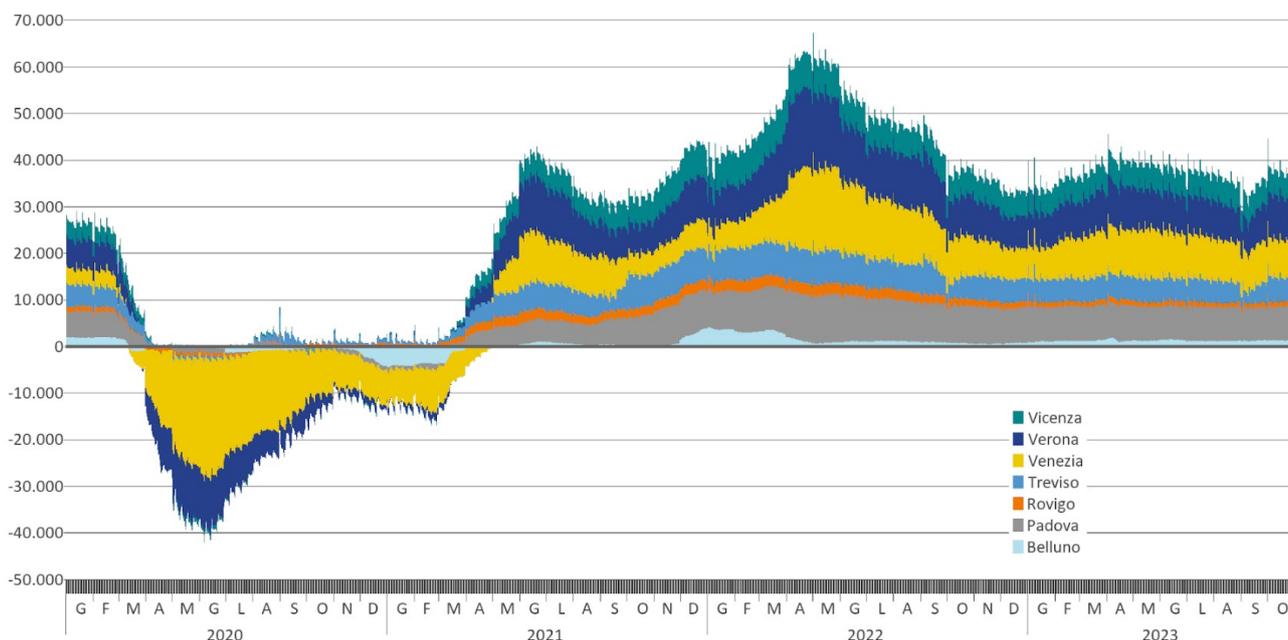
● Per provincia

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-ottobre	465.027	543.938	546.092	54.424	51.393	57.209
Belluno	18.237	19.917	19.639	456	-2.687	-2.129
Padova	68.084	78.591	77.841	8.321	8.279	8.398
Rovigo	25.936	26.387	26.486	3.461	2.901	3.095
Treviso	68.224	76.387	72.370	6.840	5.391	5.821
Venezia	105.071	138.824	145.469	10.877	13.612	15.291
Verona	121.284	136.651	138.473	18.061	18.490	20.932
Vicenza	58.191	67.181	65.814	6.408	5.407	5.801
Ottobre	51.722	50.136	50.752	-20.050	-21.873	-17.800
Belluno	1.731	1.510	1.699	-1.139	-1.393	-1.390
Padova	8.334	8.371	8.707	790	801	1.547
Rovigo	2.420	2.222	2.729	-360	-561	-91
Treviso	8.031	7.883	7.896	-3.162	-2.523	-1.310
Venezia	11.430	11.148	10.739	-8.305	-9.689	-10.010
Verona	12.503	11.829	11.803	-7.915	-8.600	-7.025
Vicenza	7.273	7.173	7.179	41	92	479

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

Graf. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 ottobre 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

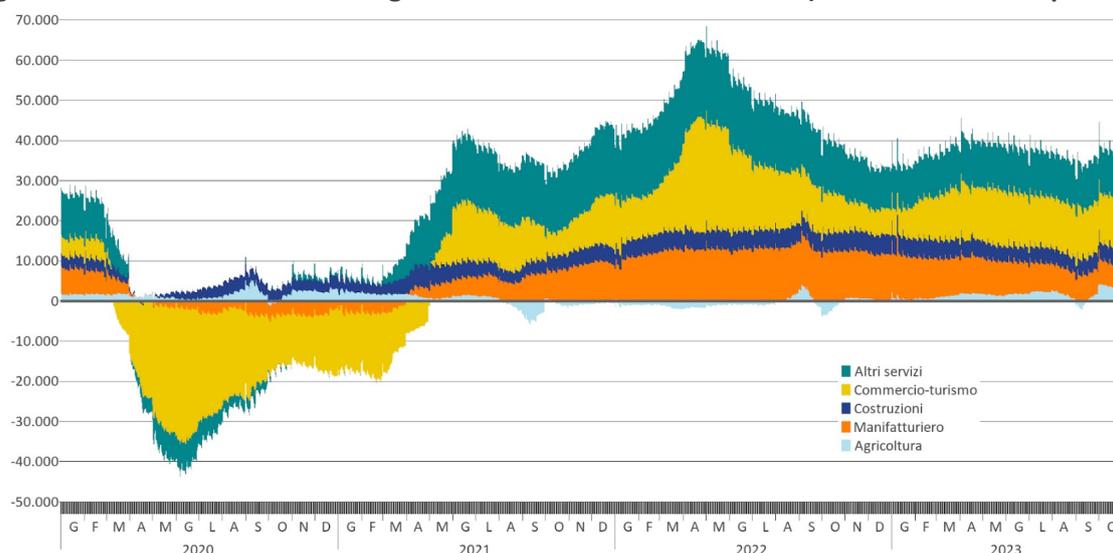
● Per settore

Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-ottobre 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2021		2022		2023	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	465.027	54.424	543.938	51.393	546.092	57.209
Agricoltura	64.698	7.337	61.686	8.333	61.554	11.335
Industria	124.088	15.819	143.258	20.332	136.922	14.960
Made in Italy	38.535	2.784	45.105	4.730	42.918	4.317
– Ind. alimentari	16.304	1.948	17.227	1.634	17.658	2.533
– Ind. tessile-abb.	7.539	-530	8.773	247	8.683	530
– Ind. conciaria	1.949	5	2.542	125	1.997	-138
– Ind. calzature	2.490	132	3.900	945	3.091	24
– Legno/mobilio	5.403	548	6.373	464	5.391	121
– Occhialeria	1.679	77	2.255	424	2.137	564
Metalmeccanico	39.404	5.787	46.540	7.601	43.048	4.613
– Prod. metallo	20.021	2.530	22.460	2.941	20.486	1.522
– Apparecchi meccanici	12.627	1.866	15.500	3.123	15.523	2.879
– Macchine elettriche	4.666	928	5.872	1.036	4.653	121
– Mezzi di trasporto	2.090	463	2.708	501	2.386	91
Altre industrie	10.277	1.521	12.415	1.593	10.402	-18
– Ind. chimica-plastica	5.435	1.028	6.354	984	5.151	-207
– Ind. farmaceutica	591	84	743	79	849	213
Utilities	3.206	689	3.225	413	3.093	374
Costruzioni	32.666	5.038	35.973	5.995	37.461	5.674
Servizi	276.241	31.268	338.994	22.728	347.616	30.914
Comm.-tempo libero	123.960	14.634	166.646	9.925	174.680	16.371
– Commercio dett.	26.674	3.316	33.097	1.351	35.861	3.047
– Servizi turistici	97.286	11.318	133.549	8.574	138.819	13.324
Ingresso e logistica	51.004	6.454	56.459	4.905	55.455	5.260
– Comm. ingrosso	18.485	2.706	21.984	2.857	22.819	3.769
– Trasporti e magazz.	32.519	3.748	34.475	2.048	32.636	1.491
Servizi finanziari	2.674	-129	2.814	31	3.044	-83
Terziario avanzato	23.460	3.910	26.061	3.186	29.724	2.842
– Editoria e cultura	6.168	161	6.242	109	10.931	37
– Servizi informatici	5.883	1.387	6.613	1.163	6.096	903
– Attività professionali	10.740	2.296	12.354	1.707	11.929	1.885
Servizi alla persona	37.015	1.953	43.182	1.062	41.480	2.905
– Istruzione	7.505	337	8.656	-28	7.509	324
– Sanità/servizi sociali	15.707	751	18.446	546	17.214	1.070
Altri servizi	38.128	4.446	43.832	3.619	43.233	3.619
– Supporto alle imprese	11.124	1.042	12.026	684	12.307	918
– Servizi di pulizia	19.018	2.013	21.876	1.294	20.971	1.303

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

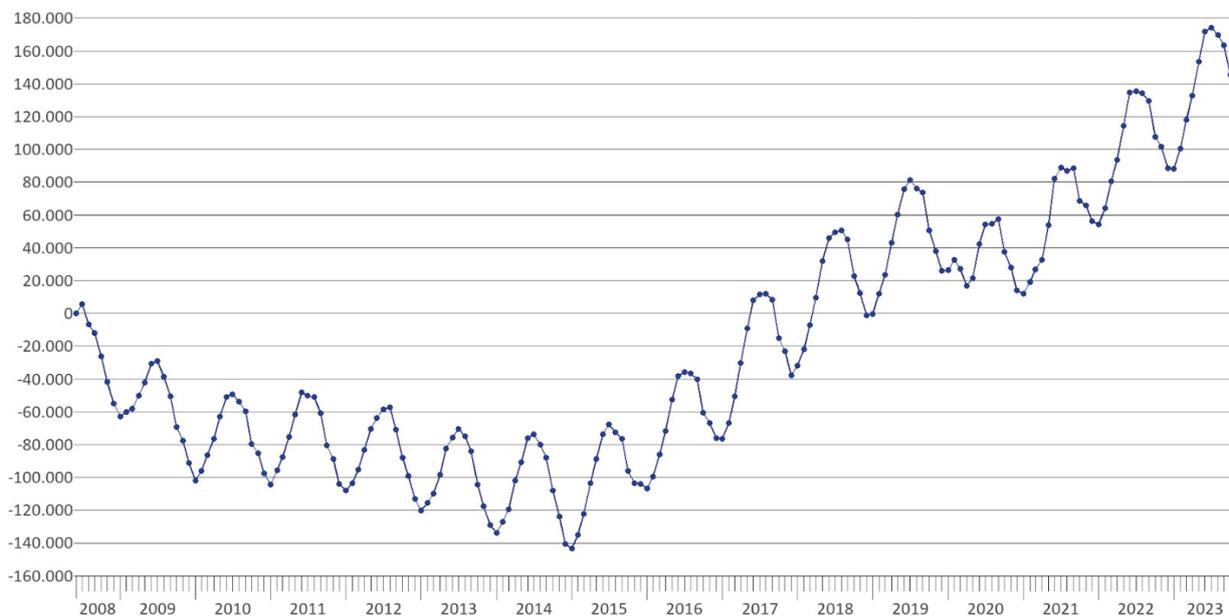
Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 ottobre 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

• Uno sguardo di lungo periodo

Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni cumulate mensili rispetto al 30 giugno 2008 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

- **Il lavoro somministrato**

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.
Attivazioni e saldi di missioni in somministrazione**

	2021		2022		2023	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-set)	106.678	14.709	118.472	3.057	104.986	452
Gennaio	10.410	1.391	15.192	1.756	13.579	539
Febbraio	9.030	1.630	11.837	1.112	10.609	992
Marzo	10.613	3.446	13.103	1.456	11.677	919
Aprile	10.317	2.372	13.404	-675	11.069	-1.675
Maggio	12.082	1.935	15.021	1.690	12.642	1.865
Giugno	14.035	3.362	13.638	1.286	12.167	1.267
Luglio	13.198	527	12.866	-1.677	11.987	-655
Agosto	10.464	-3.485	8.954	-3.090	8.114	-3.254
Settembre	16.529	3.531	14.457	1.199	13.142	454
Ottobre	16.244	30	14.481	-1.931	-	-
Novembre	14.999	4.212	12.606	1.533	-	-
Dicembre	9.214	-6.459	8.189	-6.427	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

Come di consueto, il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati aggiornati per questa tipologia contrattuale con riferimento ai primi nove mesi del 2023 (**tab. 8**). Nell'intero periodo osservato le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 105.000 (-11% rispetto al 2022); circa 13.100 sono state le assunzioni nell'ultimo mese osservato (-9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Il bilancio dell'intero periodo è di poco positivo (+450) e risulta nettamente inferiore a quello dell'anno precedente (+3.100); anche il saldo registrato nel mese di settembre, pari a 450 unità, è inferiore a quello dell'analogo mese del 2022 (+1.200).

• Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-ottobre 2021-2023

	2021			2022			2023		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	90.964	13.927	104.891	102.247	12.137	114.384	103.458	11.231	114.689
Donne	54.609	7.569	62.178	61.445	6.720	68.165	60.196	6.020	66.216
Uomini	36.355	6.358	42.713	40.802	5.417	46.219	43.262	5.211	48.473
Italiani	70.499	11.346	81.845	78.841	9.496	88.337	77.886	8.298	86.184
Stranieri	20.465	2.581	23.046	23.406	2.641	26.047	25.572	2.933	28.505
Giovani	27.294	10.860	38.154	31.153	9.562	40.715	32.570	8.598	41.168
Adulti	49.868	2.405	52.273	55.159	1.969	57.128	54.425	2.015	56.440
Senior	13.802	662	14.464	15.935	606	16.541	16.463	618	17.081
Belluno	4.314	485	4.799	4.396	464	4.860	4.436	404	4.840
Padova	16.384	3.261	19.645	17.813	2.888	20.701	17.821	2.614	20.435
Rovigo	4.930	673	5.603	5.242	579	5.821	5.298	575	5.873
Treviso	15.028	2.689	17.717	17.176	2.146	19.322	17.399	2.109	19.508
Venezia	18.352	1.988	20.340	21.053	1.945	22.998	21.696	1.668	23.364
Verona	17.655	2.065	19.720	20.835	1.769	22.604	20.563	1.602	22.165
Vicenza	14.301	2.766	17.067	15.732	2.346	18.078	16.245	2.259	18.504

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2023

Gli ingressi in condizione di disoccupazione nei primi dieci mesi del 2023 sono stati complessivamente 114.700, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Rimangono stabili anche le entrate dei disoccupati veri e propri (103.500), ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione; si osserva invece una riduzione degli ingressi in disoccupazione per gli inoccupati (-7%).

Sebbene gli ingressi complessivi in disoccupazione nel periodo gennaio-ottobre 2023 rimangano stabili sui medesimi livelli del 2022, si osserva una variazione positiva per gli uomini (+5%), per gli stranieri (+9%) e per i senior (+3%). Incrementi analoghi si osservano anche limitatamente ai disoccupati veri e propri, i quali segnano inoltre una crescita nei rilasci di Did tra gli under 30 (+5%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in contrazione per entrambi i generi, soprattutto per le donne (-10% contro il -4% degli uomini), mentre mostrano un incremento tra gli stranieri (+11%) e gli over 30 (+2%).

La stabilità dei flussi di ingresso in disoccupazione registrata a livello regionale si osserva anche nelle singole province, con variazioni minime sull'anno precedente.

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti del lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche dalle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.